

# L'introduzione del doppio docente nelle scuole elementari

## Risultati della verifica al termine del primo anno di sperimentazione

### Premessa

Il 7 maggio 1980 il Consiglio di Stato stabiliva l'introduzione sperimentale del doppio docente nelle scuole elementari del Cantone, a partire dall'anno scolastico 1980-81.

La decisione, determinata in gran parte dalla volontà di attenuare la disoccupazione magistrale, era tuttavia avvalorata da interessanti ipotesi educative, da studi teorici<sup>1)</sup> e da esperienze analoghe condotte in altri Cantoni svizzeri (Neuchâtel, Friburgo), con risultati complessivamente positivi.

All'approvazione dello speciale Regolamento di applicazione, sono seguite parecchie serate informative (maggio-giugno 1980) intese a far conoscere all'opinione pubblica, alle Autorità e agli insegnanti, gli scopi, lo statuto e le modalità pratiche di attuazione di questa nuova esperienza.

Il numero relativamente non molto elevato di classi in cui è stato introdotto per la prima volta il doppio docente, di poco inferiore al limite indicativo stabilito dal Dipartimento della pubblica educazione (20 sezioni), ha consentito alle autorità scolastiche di seguire costantemente l'evoluzione dell'esperienza e di ricavare, strada facendo, i primi elementi rassicuranti sull'esito dell'iniziativa.

Nondimeno si è voluto procedere, al termine del primo anno di sperimentazione, a una raccolta più sistematica dei risultati allo scopo di ricavare utili elementi di giudizio per le verifiche successive.

La durata stessa del periodo sperimentale (3 anni), permetterà di eseguire ulteriori controlli in situazioni più ampie e dunque più significative; le indicazioni che emergeranno daranno la possibilità di avere un quadro più completo dell'esperienza, evitando così affrettate conclusioni.

Queste prime osservazioni sono perciò da intendere come un bilancio intermedio e quale stimolo per approfondire, nel prossimo futuro, le diverse tematiche connesse con l'introduzione del doppio docente.

La raccolta dei dati, distribuiti in 8 campi d'indagine, ha richiesto la collaborazione di tutte le parti coinvolte nell'esperienza: genitori, docenti, Autorità comunali, quadri scolastici.

Grazie soprattutto ai direttori didattici e agli ispettori scolastici interessati, autori dei questionari d'inchiesta, delle griglie di osservazione e delle prove di apprendimento, è stato possibile realizzare un'indagine che ha fornito utili elementi di riflessione.

Già con l'anno scolastico 1981-82 il numero delle sezioni affidate al doppio docente ha registrato un sostanziale aumento (da 14 a 33), ciò che sta a dimostrare una chiara tendenza verso questa direzione.

L'estensione di questa formula educativa potrebbe porre nuovi problemi, per ora non ancora emersi, e non confermare integralmente i risultati raccolti con la prima indagine.

Sarà perciò indispensabile seguire con attenzione questa innovazione, cercando di adeguarla alle esigenze della nostra realtà scolastica.

### 1. Descrizione della verifica

#### 1.1. Campi di verifica

La verifica si è articolata nei seguenti 8 settori:

1. Relazioni tra doppio docente e allievi.
2. Relazioni fra i due docenti contitolari.
3. Relazioni fra doppio docente e insegnanti speciali.
4. Relazioni fra doppio docente e famiglie.
5. Le opinioni dei genitori interessati.
6. Adeguatezza delle norme legislative sull'introduzione del doppio docente.
7. L'autorità comunale / consortile di fronte al problema.
8. Verifiche dell'apprendimento degli allievi.

#### 1.2. Modalità di attuazione

Sono state associate alla verifica le persone e gli enti che, direttamente o indirettamente, hanno vissuto questa nuova esperienza. Vi hanno partecipato docenti contitolari, docenti speciali, allievi, genitori, quadri scolastici, autorità comunali o consortili.

Le guide utilizzate per i colloqui, i questionari destinati ai docenti, ai genitori e alle Autorità comunali, nonché i testi delle prove di apprendimento sottoposte agli allievi, sono stati preparati dagli ispettori e dai direttori didattici nei cui circondari (rispettivamente sedi) sono state istituite sezioni affidate al doppio docente.

Le verifiche relative ai punti 1, 2, 3, 4 sono state condotte da un ispettore o da un direttore sulla scorta di una traccia comune. I colloqui hanno avuto luogo alla presenza di uno o più docenti, a seconda del tema trattato.

Le opinioni dei genitori (p.to 5) sono state raccolte tramite un questionario rinviato direttamente all'ispettore.

Sull'adeguatezza delle norme vigenti (p.to 6) si sono pronunciati i docenti, gli ispettori, i direttori e le Autorità comunali.

Queste ultime o, in loro vece, l'ispettore, hanno pure risposto alle domande del settore 7.

Le prove di verifica di italiano e di matematica sono state somministrate a cura dell'ispettore e del direttore didattico; per le classi di II e V elementare si è fatto uso delle prove di fine ciclo.

Nella tabella di pag. 12 sono sinteticamente indicate le tecniche e le modalità di verifica adottate.

### 1.3. Docenti e classi

#### a) Docenti

I docenti interessati alla sperimentazione sono stati 28, distribuiti in 7 circondari scolastici su 9.

Di questi 28, 22 erano maestre — 13 coniugate e 9 nubili — e 6 maestri, tutti celibi.

Dei 28 docenti, 7 non avevano alcuna precedente esperienza di insegnamento.

#### b) Classi

La sperimentazione ha toccato tutte le classi e più precisamente:

2 classi di prima elementare

1 classe di seconda elementare

3 classi di terza elementare

3 classi di quarta elementare

4 classi di quinta elementare

1 pluriclasse (I<sup>a</sup> e II<sup>a</sup> elementare).

In una sola classe gli allievi hanno avuto entrambi i docenti per la prima volta; negli altri 13 casi, almeno uno dei due contitolari aveva già seguito gli allievi negli anni precedenti.

### 2. Analisi dei risultati

I risultati ottenuti nei singoli campi di indagine sono stati analizzati in un rapporto presentato dall'Ufficio dell'insegnamento primario alle persone e agli uffici competenti del Dipartimento della pubblica educazione.

In questa sede ci si limita a esporre, sinteticamente, le conclusioni che si sono potute desumere dai dati raccolti negli otto settori della verifica.

#### 2.1. Relazione fra doppio docente e allievi

L'esame dei risultati ottenuti in questo settore dell'indagine ha permesso di costatare che le difficoltà rilevate dai contitolari sono simili a quelle incontrate dal docente unico. Al massimo sono apparse un po' più marcate all'inizio dell'anno scolastico, quando almeno uno degli insegnanti non era ancora conosciuto dagli allievi.

Queste particolari difficoltà sono state eliminate in tempi abbastanza brevi.

#### 2.2. Relazioni fra i 2 docenti contitolari

La metà esatta degli insegnanti ha chiesto di propria iniziativa (l'ha sollecitato) lo statuto del doppio docente; l'altra metà l'ha accettato per ragioni diverse. Le motivazioni che hanno spinto i docenti a scegliere questa nuova esperienza professionale sono risultate ben evidenti e si possono così riassumere.

Nella maggior parte i maestri hanno sollecitato questa soluzione per motivi familiari o per lasciare il posto ai colleghi.

Chi invece ha accettato, lo ha fatto per evitare il licenziamento (o il mancato reincarico) e per poter lavorare almeno al 50%.

Le altre ragioni indicate dai docenti non possono ritenersi significative.

Ben 12 maestri hanno scelto il motivo «per lasciare il posto a colleghi disoccupati». Si tratta probabilmente degli stessi insegnanti che hanno sollecitato questa soluzione, ritenendola definitiva o con l'intenzione di lasciare, fra qualche anno, l'insegnamento. Infatti, gli altri 16 docenti interessati all'esperienza hanno considerato la soluzione del doppio docente come temporanea, in attesa di un reinserimento a tempo pieno.

La ripartizione degli oneri di insegnamento o delle materie non ha sollevato problemi particolari.

1) Vedasi: Elena Bennati-Besozzi, *Il pluralismo educativo*, USR Bellinzona, 1980.

REALIZZAZIONE della VERIFICA CAMPI DI VERIFICA	MODALITA'				MEZZI			Persone/Enti interessati			
	COLLOQUIO individuale	COLLOQUIO a 2	COLLOQUIO a 2 + doc. speciali	QUESTIONARIO da rinviare	GUIDA per un colloquio	QUESTIONARIO LETTERA accompagnatoria	Doc. a 1/2 tempo	Doc. speciali	Diret./Ispet.	Municipi/Del.s.	Genitori
1. RELAZIONI tra doppio docente e allievi		x			x				x		
2. RELAZIONI tra i due docenti contitolari	x					x			x		
3. COORDINAMENTO dell'attività tra doppio docente e insegnanti speciali			x			x			x	x	
4. RELAZIONI tra doppio docente e famiglie		x			x				x		
5. Cosa pensano i genitori? (sondaggio)				x		x	x				x
6. ADEGUATEZZA delle norme legislative sull'introduzione del doppio docente				x		x (1)		x	x	x (1)	
7. L'AUTORITA' COMUNALE/ Consortile di fronte all'introduzione del doppio docente				x		x			x		
8. VERIFICA dell'apprendimento degli allievi	Somministrazione di prove di matematica e di italiano ad opera dell'ispettore di circondario o del direttore didattico della sede, in tutte le classi interessate + classi di confronto.										

considerazioni tali da mettere in discussione, globalmente, la loro validità. Le proposte presentate permetteranno di apportare opportune modifiche a queste disposizioni legislative, le quali saranno approvate definitivamente nel 1982.

### 2.7. L'autorità comunale di fronte al problema

Le Autorità comunali e consortili interessate all'esperienza del doppio docente sono state 10.

Formalmente queste Autorità hanno dovuto chiedere l'autorizzazione per la sperimentazione al Dipartimento della pubblica educazione, il quale, sentito il preavviso degli Uffici competenti, ha deciso in merito. Nella maggior parte dei casi la richiesta è avvenuta su sollecitazione dell'ispettore (o del direttore didattico) e del docente titolare.

Tutte le Autorità comunali o consortili interessate hanno aderito a questo invito per evitare licenziamenti o per creare nuovi posti di lavoro.

### 2.8. Analisi comparata del rendimento scolastico

L'analisi comparata del rendimento scolastico nelle classi affidate a due docenti rispetto a quelle affidate a un unico insegnante, limitato ai settori della matematica e della lingua italiana, non ha presentato differenze significative.

I risultati ottenuti, pur con le diversità dovute a numerose variabili legate alla personalità dell'insegnante, al metodo di lavoro, alle capacità degli allievi, ecc., hanno permesso di concludere che non esistono sostanziali variazioni — né positive, né negative — tra il rendimento degli allievi delle classi sperimentali e il rendimento degli allievi delle classi di controllo.

### 3. Considerazioni finali

I risultati della verifica sull'introduzione del doppio docente nelle scuole elementari, alla fine del primo anno di sperimentazione, possono essere considerati sostanzialmente positivi.

I dati emersi da questa indagine, che ha coinvolto tutte le parti interessate all'iniziativa, propongono utili spunti di riflessione per i responsabili della scuola.

Benché l'esito della verifica induca a un certo ottimismo, è tuttavia necessario considerare questi risultati con la dovuta cautela, in relazione ad alcune caratteristiche del campione esaminato.

Sarà pertanto necessario riprendere gli accertamenti dopo un ulteriore anno di sperimentazione, con un campione più vasto (l'anno prossimo le sezioni con doppio docente saranno 33) e in situazioni più significative.

La disoccupazione magistrale non si attenuerà certamente nel prossimo futuro, ed è facile prevedere che lo statuto del doppio docente avrà una diffusione sempre più grande.

È dunque molto importante che la fase sperimentale, della durata di tre anni, si concluda con utili indicazioni sia nel campo legislativo, sia in quello pedagogico-didattico, tali da rendere questa formula educativa ancora più funzionale.

Emilio Bernasconi  
dir. aggiunto Ufficio dell'insegnamento  
primario

In generale si è constatata una buona collaborazione sul piano pedagogico-didattico, favorita certamente dalle precedenti esperienze di lavoro, dalla conoscenza dell'ambiente o dello stesso partner.

### 2.3. Relazione fra doppio docente e insegnanti speciali

Si può sicuramente affermare che il fatto di avere due docenti a metà tempo non ha influito, né positivamente né negativamente, sui rapporti tra titolari e docenti speciali. Il coordinamento delle reciproche attività è risultato ancora lacunoso; d'altra parte si è rilevata la stessa situazione anche nelle classi con un insegnante unico.

### 2.4. Relazioni fra doppio docente e famiglie (punto di vista del docente)

In generale i docenti hanno affermato di aver presto avvertito un cambiamento nell'atteggiamento delle famiglie. Confrontati con la realtà della nuova situazione, anche i genitori più preoccupati sono stati rassicurati: hanno potuto costatare, infatti, gli aspetti positivi dell'esperienza e ciò ha fatto maturare un clima generale di consenso e di fiducia.

Molti insegnanti hanno avuto la sensazione che, a causa della novità, le famiglie si siano maggiormente avvicinate ai problemi della scuola.

I genitori si sono rivolti ad entrambi i docenti, senza preferenze, salvo che per i problemi particolari riferibili alle rispettive materie.

Gli argomenti di discussione erano general-

mente legati al singolo allievo: al suo adattamento alla scuola, ai suoi problemi affettivi o relazionali, al rendimento scolastico, alle eventuali difficoltà.

### 2.5. Cosa pensano i genitori?

Il giudizio sull'esperienza con doppio docente, espresso dai 225 genitori (su 276) che hanno risposto alle domande dell'indagine, è stato sostanzialmente positivo.

Se all'inizio esisteva una certa diffidenza, quest'ultima, con il passare del tempo e considerate le reazioni degli allievi, si è trasformata nella maggioranza dei casi in un atteggiamento favorevole nei confronti della nuova esperienza educativa.

L'applicazione, il grado di autonomia, di affaticamento e di impegno, il piacere di andare a scuola, ecc. sono rimasti, nelle grandi linee, analoghi a quelli registrati in precedenti situazioni con il docente unico. Alla domanda conclusiva che chiedeva un giudizio globale sull'esperienza con il doppio docente, il 63,2% ha espresso l'opinione che fosse da continuare, il 10,4% si è dichiarato indifferente, il 20,9% ha ritenuto prematuro dare un giudizio e solo il 5,5% ha auspicato un ritorno alla formula del docente unico.

### 2.6. Adeguatezza delle norme vigenti

Il Regolamento di applicazione, emanato dal Consiglio di Stato con risoluzione del 7.5.1980, e le Norme di ripartizione degli oneri e delle materie di insegnamento, stabilite dal Dipartimento della pubblica educazione, non hanno provocato critiche o